



ISTITUTO COMPrensIVO “Gabriele Rossetti”

Via Bachelet – 66054 VASTO (CH)

Dirigente Scolastico: Maria Pia DI CARLO

Distretto: 011 - ☎Tel. 087369805 – 0873361203 ☎Fax 0873380461

Sito WEB <http://www.icrossettivasto.gov.it>

e-mail: chic83400v@istruzione.it - Posta Elettronica Certificata: chic83400v@pec.istruzione.it



Abstract del Progetto: *Per una didattica orientante*

Referente: Prof.ssa R. Felice

Descrizione sintetica del progetto

L’Istituto Comprensivo “Gabriele Rossetti” ha adottato, sin dalla sua istituzione, una **didattica orientante** unendo la sperimentazione metodologica a quella strutturale e disciplinare, attraverso l’elaborazione di nuovi percorsi didattici, nonché il potenziamento di quelli già esistenti; una proposta didattica che parta dalle caratteristiche, dai bisogni e dai desideri dei discenti sin dai primi anni del percorso scolastico favorisce “lo star bene a scuola”, la realizzazione di un progetto educativo condiviso, presupposti indispensabili per favorire la motivazione e, conseguentemente, il successo scolastico.

Nascono così nella Scuola Secondaria di primo grado i **corsi orientanti** (accanto al **Corso ad indirizzo musicale** già presente, secondo il D.M. 6 agosto 1999 n. 201): **Corso ad indirizzo artistico**, **Corso ad indirizzo scientifico-ambientale**; **Corso ad indirizzo scientifico-tecnologico**. Nei quattro anni di sperimentazione si va costruendo anche un “curricolo verticale orientante”, che prevede necessariamente un’attività di orientamento sin dalla Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria. Si tratta di una reinterpretazione del **curricolo secondo un’ottica orientativa ed inclusiva**, funzionale e organica alle azioni di orientamento, in modo da mettere gli studenti in grado di **auto-orientarsi**, maturando la capacità di elaborare “**progetti di vita**”, a partire da una corretta scelta dei futuri indirizzi di studio.

Obiettivi specifici dell’azione orientativa

- Formare capacità funzionali a conoscere se stessi e la comunità di appartenenza
- Formare capacità funzionali a saper leggere la realtà circostante
- Formare capacità funzionali a sviluppare strategie cognitive e **abilità sociali** (“**life skills**”) idonee ad una corretta interpretazione degli eventi e del proprio contesto di vita
- Formare capacità funzionali ad attivare **processi creativi**, **abilità progettuali** in grado di produrre innovazione
- Formare capacità funzionali ad apportare contributi personali per migliorare la qualità di vita nella comunità di appartenenza producendo cambiamenti positivi (“**Service-Learning**”)

Descrizione delle attività di Progetto

Tale didattica viene attuata nei tre ordini di scuola mediante una particolare attenzione alla scelta dei contenuti proposti, tali da facilitare la scoperta negli allievi dei propri interessi e attitudini. Tra le metodologie si privilegiano la didattica laboratoriale e per competenze, più stimolante e motivante, con un’attenzione particolare allo sviluppo di competenze meta-cognitive.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, partendo dai “**Traguardi per lo sviluppo di competenze**” alla fine del primo ciclo, sono stati progettati curricoli verticali graduali

tra i diversi ordini scolastici; in tal modo si vuole realizzare una continuità orizzontale e verticale, attraverso un percorso organico e completo che guidi l'alunno a maturare le competenze previste in uscita ed a costruirsi gradualmente la propria identità.

I percorsi didattici, pur nel rispetto del diverso livello cognitivo di ciascuna fascia d'età, si pongono tutti l'obiettivo della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare", dell'imparare a valutare ed ad autovalutarsi.

Attraverso il lavoro quotidiano e la riflessione puntuale sulle proprie performance, tutti gli allievi, inoltre, sono guidati a conoscere sempre meglio se stessi ed ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini ed i propri talenti. La valorizzazione delle diversità personali e culturali di cui sono portatori i singoli allievi permette, inoltre, l'affermarsi delle potenzialità e delle diversità in positivo. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola si attiva pertanto a realizzare un curriculum inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della *individualizzazione* e della *personalizzazione*, come prescritto dalle Indicazioni Nazionali (2012).

In tal modo, al termine del percorso della scuola primaria, l'allievo sarà guidato, al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, nella scelta di uno dei quattro corsi orientanti che sono stati attivati nel nostro Istituto: **corso ad indirizzo musicale, corso ad indirizzo artistico, corso ad indirizzo scientifico-ambientale; corso ad indirizzo scientifico-tecnologico.**

Infine, nel corso del terzo anno, l'allievo sarà ulteriormente guidato in una delle scelte più importanti, impegnative e delicate nella vita di uno studente, quale quella della scuola superiore, affinché ciascuno possa affrontare questo momento in maniera serena e consapevole.

SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA

Nella predisposizione del curriculum, dei progetti e delle relative unità di apprendimento sono progettate e sviluppate le

competenze orientative:

- **IDENTITÀ:** intesa come conoscenza di sé (*delle proprie risorse, bisogni, interessi, desideri*), sviluppando competenze meta-emozionali (*riconoscere e gestire le emozioni, governare le tensioni*);
- **CONOSCENZA E METACOGNIZIONE:** come mezzo per favorire l'orientamento promuovendo motivazione, autostima, interesse, attenzione, concentrazione, memoria;
- **RELAZIONE :** come acquisizione di competenze relazionali, modi di stare insieme e regole di convivenza, utilizzando il principio su cui si basano i giochi cooperativi: giocare insieme e non contro gli altri;
- **INTEGRAZIONE:** come integrazione con le risorse del territorio, valorizzazione delle differenze, partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie e agenzie locali, forme di tutoring (*dei bambini grandi con i più piccoli nell'ambito del plesso, dei ragazzi degli altri ordini di scuola dell'istituto attraverso lo svolgimento di compiti di realtà*);
- **PROGETTUALITÀ:** intesa come realizzazione di attività, esperienze, giochi, mirati allo sviluppo della creatività e della collaborazione per raggiungere una meta collettiva.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia la **didattica laboratoriale e orientativa** si pone come integrazione tra il sapere e il saper fare e procede:

- **dai primi approcci conoscitivi** (*curiosità*);
- **ai processi di astrazione e sistemazione delle conoscenze** (*attività di tipo esplorativo, logico-matematico, scientifico, linguistico, artistico, relazionale*);
- **fino ad arrivare alla capacità di problematizzazione.**

SCUOLA PRIMARIA "L. MARTELLA"

Obiettivi con valenza orientativa:

- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e la crescita del livello di autostima
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero

- Migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive
- Migliorare la capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive
- Favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche
- Sviluppare le abilità che si utilizzano nell'apprendimento intenzionale
- Favorire l'integrazione tra linguaggi diversi
- Accrescere l'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative
- Partecipare ad un progetto, tenendo conto di mezzi, tempi, soggetti coinvolti, fine
- Sviluppare le abilità interpersonali
- Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)

Modalità organizzative

- a) **Laboratori Disciplinari:** approfondiscono le discipline sotto il profilo epistemologico. Trattano temi mediante la metodologia laboratoriale specifica utilizzando la tecnica del "problem solving" (Laboratorio Artistico, Laboratorio Musicale, Laboratorio Scientifico – Tecnologico, Laboratorio Scientifico - Ambientale).
- b) **Laboratori Interdisciplinari:** partono da problemi, ipotesi di ricerca, compiti o progetti da realizzare ("Vasto e dintorni: una comunità in continuo sviluppo", Laboratorio Teatrale, Attività di Service - Learning).
- c) **Laboratori di Service – Learning:** finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. ROSSETTI"

Corsi orientanti

La caratterizzazione di ciascun corso viene effettuata attraverso l'approfondimento della/e disciplina/e intorno a cui ruota il corso orientante mediante Progetti specifici e mirati.

1. Il **corso ad indirizzo musicale** presenta una classe unitaria per ciascun anno ed è organizzato nel rispetto della normativa vigente (D.M. 6 agosto 1999 n. 201).
A tali allievi si offre, inoltre, la possibilità di partecipare a concorsi musicali nazionali, di assistere a concerti e lezioni-concerto, di organizzare concerti rivolti al Territorio; di approfondire la conoscenza della storia e cultura locale con un'attenzione particolare agli aspetti musicali. Inoltre, si organizza l'annuale viaggio di istruzione in città in cui gli allievi possono visitare e/o assistere a concerti nei teatri più belli d'Italia.
2. Il **corso ad indirizzo artistico** offre agli allievi che evidenziano una propensione per l'arte, il disegno e la manualità la possibilità di sviluppare le capacità espressive ed ideative, di approfondire la conoscenza dell'arte e delle tecniche pittoriche. I laboratori hanno lo scopo di far vivere l'arte sviluppando la creatività. Gli allievi, inoltre, partecipano a concorsi, attività laboratoriali sulla storia e cultura locale con un'attenzione particolare agli aspetti artistici, visitano mostre d'arte, pinacoteche, partecipano a laboratori creativi in occasione dei viaggi d'istruzione, visitano città particolarmente rilevanti sotto l'aspetto artistico.
3. Il **corso ad indirizzo scientifico-ambientale** offre agli allievi che evidenziano una propensione per le discipline scientifiche ed un interesse per le tematiche ambientali la possibilità di approfondire le scienze e le problematiche attuali quali l'inquinamento, la tutela dell'ambiente, la distribuzione delle risorse, lo sviluppo sostenibile, la relazione accurata con il mondo che ci circonda. Tali approfondimenti si attuano attraverso la partecipazione a concorsi su tali tematiche, attività laboratoriali che approfondiscono la conoscenza del proprio territorio, del paesaggio e delle sue peculiarità, oltre alla rilevazione dei rischi per l'ambiente e delle opportunità che esso offre, sempre in un'ottica di sviluppo sostenibile. Le visite didattiche ed i viaggi d'istruzione sono progettati in modo da approfondire ulteriormente tali tematiche.

4. Il corso ad indirizzo scientifico-tecnologico offre agli allievi che evidenziano una propensione per le discipline scientifiche ed un interesse per le tecnologie informatiche la possibilità di approfondire l'educazione scientifica, tecnologica, la comunicazione multimediale, attraverso l'introduzione di metodologie e strumenti didattici innovativi. Gli allievi, protagonisti del loro percorso di apprendimento, sviluppano la manualità, la progettualità e la creatività attraverso attività laboratoriali basate sul learning by doing, sul problem solving e sul learning by thinking: operare e pensare per realizzare prodotti concreti, compiti di realtà, manufatti, presentazioni multimediali, video con i quali contribuire anche al miglioramento della propria comunità scolastica, secondo la metodologia del Service – Learning.
Anche i progetti per conoscere il proprio territorio, le visite guidate ed i viaggi d'istruzione, la partecipazione a concorsi costituiscono esperienze didattiche che permettono di approfondire ulteriormente le tematiche legate alle nuove tecnologie e nel contempo utilizzare il computer, il tablet, la LIM ed altri strumenti innovativi, allo scopo di motivare maggiormente lo studente ad apprendere.
5. Il corso ad indirizzo linguistico europeo, a partire dall'anno scolastico 2017/18, offrirà agli allievi l'opportunità di rinforzare le competenze linguistiche e le competenze chiave di cittadinanza europea mediante laboratori nella quattro lingue europee in relazione alle scelte degli alunni nonché tramite la conoscenza delle culture europee ed extraeuropee. Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a scambi culturali, campus, progetti europei, contatti con docenti madrelingua.

Per conseguire l'obiettivo prioritario dell'apprendimento efficace, riteniamo che punto di partenza del percorso didattico debba essere sempre una approfondita conoscenza degli studenti che frequentano l'Istituto, in particolare degli stili apprenditivi e relazionali, affinché il docente possa capire in che maniera i propri alunni "funzionano" attraverso il metodo della metacognizione: quali sono le vie percettive preferenziali, quali sono le modalità prevalenti di elaborazione delle informazioni, quali sono i linguaggi più efficienti. Essere consapevoli dei propri processi cognitivi e di apprendimento può aiutare ciascun allievo a strutturare un personale metodo di studio e ad interpretare eventuali difficoltà personali non come una soggettiva incapacità di apprendimento, ma come conseguenza dell'utilizzo di metodi non perfettamente consoni ai propri stili sviluppando, così, capacità di autocorrezione secondo i principi della "pedagogia dell'errore" (Cfr. B. Skinner, K. Popper, D. Antiseri, L. Binanti...). La meta-cognizione, inoltre, è un ottimo strumento per la scoperta ed il potenziamento delle "eccellenze" degli alunni, delle loro conoscenze e competenze, della loro vita professionale del domani.

Per quanto riguarda gli interventi didattici, la **metodologia**, le **modalità organizzative**, di **documentazione**, **verifica** e **valutazione** sono le medesime della Scuola Primaria, concordate dai docenti nei dipartimenti verticali, con un'attenzione particolare alle classi ponte, affinché la continuità didattica unisca realmente i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e agevoli il graduale progredire e svilupparsi dello studente, così da rendere più organico e consapevole il percorso didattico – educativo del soggetto in formazione.

Metodologie

- **Problem solving** (esperienza che parte da problemi e stimola la ricerca di soluzioni)
- **Metodo della ricerca** (esperienza in quanto riflessione che non separa la teoria dalla pratica e attiva la persona nella sua dimensione cognitiva, sociale, affettiva, operativa generando uno stimolo motivazionale).
- **Cooperative Learning** (esperienza che favorisce lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative stimolate da compiti comuni da svolgere favorendo processi di integrazione).
- **Service Learning** (esperienza che parte dall'individuazione di problemi dalla cui soluzione beneficerà la comunità)
- **Tutoring** (esperienza che accresce la motivazione, migliora il clima relazionale e rafforza

l'autostima).

Modalità di documentazione, verifica e valutazione

Il percorso prevede momenti di verifica dell'intervento in ingresso, in itinere e finale per la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.

Il momento della verifica è utile sia ai docenti, per valutare l'adeguatezza degli interventi attuati, sia agli allievi rispetto al livello di conoscenze, abilità e competenze acquisite.

La verifica sarà affrontata in diversi modi:

- **test e questionari** per rilevare la qualità degli apprendimenti **in ingresso, in itinere, in uscita** per ciascun anno scolastico;
- **questionari per rilevare il livello di soddisfazione** dei ragazzi;
- **momenti di discussione** utilizzando tecniche di comunicazione efficace;
- elaborazione di percorsi personali di studio/lavoro utilizzando tecniche mirate (lavori di gruppo, flipped classroom...);
- **monitoraggio** del successo scolastico nei successivi ordini di scuola ai fini di una valutazione oggettiva dell'efficienza ed efficacia del percorso progettato e di una eventuale rimodulazione del progetto di orientamento.

Particolare attenzione verrà posta alla **valutazione delle competenze** in uscita, facendo ricorso a strumenti didattici innovativi.

- **compiti di realtà:** situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere in contesti nuovi e complessi, stimolando così l'impiego di processi cognitivi quali ragionamento, pensiero critico, transfer;
- **autobiografie cognitive/autovalutazione**
- **problem solving;**
- **cooperative working.**

IL METODO DEL "SERVICE-LEARNING" – CONDUZIONE DEI ATTIVITA' DI
LABORATORIO

1.1 – Come realizzare un progetto con il metodo del Service – Learning

Come condurre attività di laboratorio

I Fase: DIALOGO

Gli alunni individuano problemi, necessità o punti di forza nel loro ambiente, nel quartiere, nel comune, oppure in relazione a un tema trattato nelle lezioni con la guida "indiretta" del docente.

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare attivamente chi ha la parola • Chiedere l'opinione degli altri e permettere a tutti di contribuire • Discutere motivando le proprie idee/proposte • Instaurare rapporti di scambio comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la dimensione creativa e propositiva degli alunni tramite tecniche di problem solvingⁱ e scambi tra pari • Sollecitare la partecipazione utilizzando espressioni facilitanti, anche riformulando con altri termini espressioni non corrette o non appropriate. • Porre domande per stimolare altre idee

II Fase: brainstorming

Stimolare idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema

Il docente accompagna, dirige e consiglia, ma resta possibilmente in ombra. Il livello di autonomia procedurale dipende dalla classe e dalla sua struttura.

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare attivamente chi ha la parola • Chiedere l'opinione degli altri e permettere a tutti di contribuire • Fornire il proprio contributo alla riuscita di un obiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitare gli obiettivi prima dell'inizio dell'attività • Insegnare le abilità sociali • Invitare gli alunni ad esprimere le proprie idee sul tema dato • Far emergere idee volte alla risoluzione di un problema • Osservare il gruppo

III Fase: sharing: raggruppamento delle idee omogenee e coerenti tra di loro

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare aspetti comuni tra le idee raccolte e procedere a raggruppamenti per affinità • Instaurare positivi rapporti di scambio e di relazione con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli studenti nel confronto tra le varie ipotesi formulate • Vigilare sul rispetto delle regole e delle operazioni da svolgere

IV Fase: progettazione degli interventi necessari

Gli allievi scelgono autonomamente un problema o un compito, ricercano maggiori informazioni (con il personale insegnante, i genitori, esperti, esperte, associazioni, ditte, autorità...), **trovano soluzioni da proporre** e ne **sviluppano un progetto dettagliato** (scelta dei soggetti territoriali, delle risorse, delle strutture, dei servizi e strumenti necessari al lavoro).

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Definire il campo di azione e le necessità concrete • Analizzare i punti di forza e di debolezza della situazione sulla quale si vuole intervenire • Valutare le risorse umane, presenti sul territorio, utili alla realizzazione del progetto • Scegliere le attività e gli strumenti • Assegnare i ruoli • Discutere motivando le proprie idee • Cooperare nel trovare soluzioni condivise • Essere responsabili verso il gruppo • Valutare i processi attivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare il gruppo • Attivare forme di tutoraggio • Valorizzare le differenze individuali • Favorire l'autovalutazione da parte degli alunni dei processi attivati

V Fase: calcolo dei costi

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Definire i costi delle risorse umane e strumentali necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'individuazione dei dati necessari • Fornire la strumentazione necessaria se non reperibile dagli alunni

VI Fase: definizione dei tempi

Organizzazione di un calendario delle attività da realizzare

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Definire i tempi per ogni fase progettuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la fattibilità delle azioni in base al calendario

VII Fase: briefing periodici

Riunioni periodiche per gruppi finalizzate alla **verifica** in itinere dello stato dell'arte per conferme o eventuali adeguamenti del percorso.

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui processi attivati e sui prodotti realizzati (autovalutazione) • Essere pronti a mettere in discussione quanto realizzato e a cercare soluzioni migliori se del caso. • Documentare l'evoluzione del progetto • Presentano i risultati al termine del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la correttezza degli step già realizzati • Osservare le dinamiche relazionali di gruppo in atto • Favorire l'autovalutazione da parte degli alunni dei processi attivati e dei prodotti realizzati • Rilevare eventuali situazioni critiche • Rilanciare il problema al gruppo perché trovi una soluzione • Cooperare con esperti nel campo: psicologo e sociologo

VIII Fase: organizzazione evento finale

Alunni	Docenti
<ul style="list-style-type: none">• Cfr. step precedenti	<ul style="list-style-type: none">• Cfr. step precedenti

1.2 – Strategie di insegnamento- apprendimento

Tali progetti, dando agli allievi l'opportunità di essere **i protagonisti di ogni fase dell'attività**, favoriscono un **apprendimento significativo**, attivano dinamiche relazionali positive e sviluppano senso di responsabilità.

Per conseguire tali obiettivi, saranno utilizzate le seguenti metodologie e strategie educativo-didattiche:

- **comunicazione attiva attraverso problem solving, brainstorming, brainwriting, discussioni, circle time;**
- **apprendimento per scoperta;**
- **apprendimento cooperativo;**
- **tutoraggio.**

VALUTAZIONE

Al fine di rilevare le competenza (abilità complesse) acquisite, la valutazione avverrà tramite

- **osservazioni sistematiche**
- **compiti di realtà**
- **autobiografie cognitive**

N.B.: l'attività di S. L. potrebbe valere anche come *bonus*.

Tali attività sono **indispensabili per certificare le competenze *in itinere*** e produrre il **documento della certificazione delle competenze (C.M. n. 3 del 13/02/15)** nella classe quinta della scuola primaria e nella terza classe della scuola secondaria di primo grado.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Pia DI CARLO

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

¹ Come descritto nelle fasi da I a VIII.